

Allegato IV

Questionario

1. Si ritiene che la lista delle autorità con competenze ambientali coinvolte in questa consultazione sia esaustiva?

Sì No

Pur se ritenuta esaustiva, si segnala che la lista delle autorità con competenze ambientali contiene informazioni non del tutto esatte riguardo all'ARPA Molise. L'indirizzo dell'Agenzia da utilizzare nei processi di VIA-VAS è quello della Direzione Generale, presso cui è istituita la Struttura di Staff per le procedure di VIA_VAS. In tal senso, va corretto l'indirizzo di posta elettronica inserito nella lista, sostituendo campobasso.dip@arpamolise.it (relativo al Dipartimento di Campobasso) con quello della Direzione Generale: dirgen@arpamolise.it.

2. Se no, quali ritiene di segnalare tra le ulteriori Autorità con competenze ambientali interessate al territorio ed al Piano in oggetto?

3. Nella definizione della proposta di obiettivi del Piano si è cercato di integrare la dimensione ambientale al pari di quelle economica e sociale. Si ritiene che l'insieme degli obiettivi integri in modo adeguato gli aspetti ambientali?

Sì No

Tuttavia, si riscontra una certa genericità di tali obiettivi ambientali, nel senso che non sembrano legati al contesto territoriale a cui il Piano si riferisce.

4. Quali proposte di modifiche o integrazione al Piano si ritiene opportuno segnalare?

Dato il livello ancora embrionale del Piano, così come descritto al par. 3.2, non è possibile esprimere a questo punto del processo di VAS eventuali modifiche o integrazioni allo stesso, in particolare quelle eventualmente legate a impatti o criticità ambientali.

5. Si ritiene che la lista dei Piani e Programmi settoriali riportati nel documento relativa al contesto programmatico sia completa?

Sì No

6. Se no segnalare il/i Piano/i o Programma/i mancanti.

7. Si ritiene che i Piani e Programmi settoriali riportati nel documento siano pertinenti alla Variante al Piano Regolatore di Petacciato?

Sì No

8. Se sì indicare il livello di pertinenza e per quali obiettivi.

9. La Variante al Piano Regolatore di Petacciato è coerente con gli altri Piani e Programmi settoriali?

Sì No

10. Nel documento vengono riportati i fattori citati dalla direttiva VAS per la definizione del contesto ambientale (aria e cambiamenti climatici, acqua, suolo, rifiuti, paesaggio e beni culturali, biodiversità, popolazione e salute). Quali altri fattori o argomenti è opportuno prendere in considerazione per ampliare l'analisi nell'ambito del Rapporto Ambientale della Variante al Piano Regolatore di Petacciato? Quali fattori, alla luce degli interventi previsti dalla Variante al Piano Regolatore di Petacciato, possono essere considerati viceversa trascurabili?

Si propone l'inserimento dei settori: "POPOLAZIONE/DEMOGRAFIA" e "MOBILITÀ".

11. L'analisi del contesto è volta a far emergere gli aspetti chiave dello stato dell'ambiente, in termini di criticità e di opportunità. Quali aspetti ritenete maggiormente significativi o problematici? Quali ulteriori aspetti si ritiene che debbano essere richiamati o approfonditi?

Il documento di scoping, in realtà, non svolge un'analisi di contesto ma una mera presentazione di alcuni aspetti che caratterizzano il territorio del Comune di Petacciato (cap. 3), tra cui quelli specificatamente riferiti allo stato dell'ambiente sono solo l'idrografia e il litorale, il movimento franoso, la copertura boschiva, mentre non vengono presentate altre componenti ambientali importanti (aria, balneazione, rifiuti, agenti fisici, etc.). Trattandosi, dunque, di una descrizione (questo probabilmente a causa della limitata disponibilità dei dati, cui si fa cenno al par. 3.3) e non di una analisi in termini di opportunità/criticità, non si riesce a individuare gli aspetti chiave dello stato dell'ambiente del Comune di Petacciato e risulta piuttosto difficile esprimersi in merito.

In tal senso, ad esempio, si segnala l'elevata fragilità ambientale (fonte ARPA Molise) di tutta la fascia costiera (occupata prevalentemente da spiagge, dune bianche e mobili e cespuglieti a sclerofille delle dune) e di molte fasce riparie (occupate da pioppeti in qualche caso ancora in buono stato di conservazione) tra cui quelle ricadenti nella zona di espansione prevista dal PRG verso la città di Termoli. Sempre relativamente alla tematica "**Natura e biodiversità**" si evidenzia, inoltre, la presenza nel territorio

comunale di Petacciato di una importante Zona Umida codificata secondo la classificazione ufficiale dell'IWRB (International Waterfowl Research Bureau), sezione operativa della IWC (International Waterbird Census), denominata come "CB0300 CB040 Laghetti di Petacciato".

Ulteriori aspetti di criticità ambientale sono relativi alla tematiche **Acque**. In particolare, si segnala la presenza di alcuni laghi artificiali (ricedenti peraltro nella Zona Umida di cui sopra) ad uso privato esposti a particolari pressioni antropiche (ad es. sversamenti di sostanze inquinanti). Riguardo alla balneabilità delle acque marino-costiere, si evidenzia che l'emersione di argilla citata al par. 3.1 ("Il contesto ambientale", pag. 14) ha reso l'arenile ed il fondale prospiciente la spiaggia particolarmente pericoloso per i bagnanti, tanto da far designare come "non balneabile" un tratto di costa pari a circa 1,5 Km.

Infine, relativamente alle attività produttive, si ritiene importante considerare la presenza sul territorio in esame di un impianto di produzione di laterizi (S.I.A.I. S.r.l. - Via Mediterraneo, 40 - presso scalo ferroviario) che è da tenere in debita considerazione per le emissioni in atmosfera.

12. Il Documento segnala un elenco di fonti informative utili per l'analisi del contesto ambientale e per l'individuazione dei relativi indicatori. Ai fini della VAS della Variante al Piano Regolatore di Petacciato, si ritiene utile segnalare informazioni derivanti da ulteriori fonti non espressamente citate?

Si segnalano informazioni più o meno complesse relative alla tematica "Natura e Biodiversità" disponibili presso ARPA Molise.

13. L'Allegato II riporta un elenco di possibili indicatori di contesto ambientale che si presume già disponibili. Quali si ritengono prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto a livello regionale? Vi sono indicatori non utilizzabili in quanto caratterizzati da frequenza di aggiornamento non adeguata?

Atteso che l'idoneità degli indicatori di contesto debba riferirsi al livello comunale e non a quello regionale (come riportato nel testo della domanda n. 13), si evidenzia che il set di indicatori presentati in Allegato II risulta abbastanza completo, considerando la limitata disponibilità delle informazioni ambientali di livello comunale di cui al par. 3.3. Riguardo alla frequenza di aggiornamento, non essendo stata la stessa esplicitamente indicata nella tabella dell'Allegato II, risulta piuttosto difficile valutarne l'adeguatezza.

Ciò nondimeno, relativamente alla tematica "**Natura e Biodiversità**", si evidenzia da un lato l'eccessiva specificità di alcuni indicatori ("*interventi di piantumazione con specie autoctone*", "*composizione strutturale delle cenosi*", "*presenza di habitat strutturalmente adatti per la fauna*", etc.) che si propone di eliminare, dall'altro l'assenza di indicatori di stato relativi ad aspetti importanti come, ad esempio il patrimonio boschivo, la presenza di habitat di pregio anche all'esterno dei SIC/ZPS, il verde urbano, etc.

Riguardo alla tematica "**Aria e cambiamenti climatici**" (indicatore n. 1) sarebbe opportuno distinguere tra "Qualità dell'Aria" ed "Emissioni in atmosfera", in quanto questioni ambientali legate a fonti distinte, diffuse per la prima e puntiformi per la seconda. Per la "Qualità dell'Aria", si propone di eliminare, in quanto non disponibili a

livello comunale e poco significativi rispetto alla tematica, i parametri: COVNM, NH₃, CH₄, NO₂, Pb e PM_{2,5}. Per le "Emissioni in atmosfera", invece, eliminare COVNM, NH₃ e CH₄.

14. Quali altri indicatori si crede opportuno segnalare per l'analisi di contesto, per la valutazione e il monitoraggio della Variante al Piano Regolatore di Petacciato?

Relativamente alla tematica "**Natura e Biodiversità**", si segnala la presenza presso ARPA Molise degli indicatori di seguito elencati, che si ritengono di valido supporto sia all'analisi di contesto che alla valutazione ambientale e al monitoraggio del PRG:

- *Principali tipologie di habitat presenti sul territorio comunale;*
- *Copertura boschiva relativa;*
- *Percentuale e tipi di habitat a elevato Valore Ecologico;*
- *Habitat a elevata Sensibilità Ecologica;*
- *Percentuale di territorio comunale caratterizzato da elevata Vulnerabilità.*

15. Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento per la Variante al Piano Regolatore di Petacciato. Quali si desidera segnalare come ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale per la verifica di coerenza del Piano in oggetto?

A tal proposito, si evidenzia che gli obiettivi di sostenibilità (macro-obiettivi e ob. specifici) individuati nell'Allegato III, per ciascun tema ambientale, rispondono esclusivamente ad atti normativi e strategie (di livello internazionale, nazionale e regionale), mentre non sembrano prendere affatto in considerazione le eventuali criticità ambientali che sarebbero dovute emergere dall'analisi del contesto ambientale in termini di criticità-opportunità.

16. Si ritiene che l'indice del Rapporto ambientale proposto sia appropriato?

- Sì No

17. Se no, indicare i cambiamenti che si desidera proporre.

Pur concordando con i contenuti del Rapporto Ambientale riportati nell'indice dello stesso, si propongono alcuni spostamenti dei relativi capitoli, ritenuti necessari al fine di conferire al Rapporto maggiore rispondenza alla consequenzialità delle fasi del processo di valutazione ambientale, di cui il Rapporto è espressione:

- anticipare il capitolo dedicato agli obiettivi ambientali ("*Criteri per l'integrazione degli obiettivi per il miglioramento della sostenibilità ambientale*" - cap. 8) ponendolo tra "La metodologia di valutazione" (cap. 5) e i "*Possibili effetti significativi del Piano sull'ambiente*" (cap. 6), in quanto l'integrazione degli obiettivi ambientali nella strategia del PRG deve avvenire prima della stima degli impatti;
- anticipare il cap. 9 "*Misure di mitigazione e compensazione*" ponendolo subito dopo il cap. 6 "*Possibili effetti significativi del Piano sull'ambiente*", in modo da far scaturire le misure di compensazione direttamente dagli impatti ambientali;

Effettuando gli spostamenti precedentemente indicati, il capitolo dedicato alle alternative (cap. 7) viene a trovarsi in coda al processo di valutazione (e prima della definizione

delle misure di monitoraggio – cap. 10), conformemente a quanto richiesto dall'Allegato VI del D. Lgs. n. 4/2008.

18. La fase successiva a questa consultazione prevede la partecipazione del pubblico sul programma e sul relativo Rapporto ambientale. Quali potrebbero essere le modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una maggiore partecipazione? (Forum, media, internet, ecc.)

Riguardo alle modalità della consultazione pubblica sul Rapporto Ambientale, si evidenzia che, per quanto di innegabile velocità e praticità, gli strumenti on-line (ad es. internet) espongono il processo di partecipazione al rischio di "polarizzazione" perché i soggetti attivi sulla rete potrebbero non essere rappresentativi dell'intera comunità. In tal senso, considerando che gli strumenti software non sostituiscono il contatto diretto, si propone di utilizzare tali strumenti solo in aggiunta a modalità maggiormente dirette, quali incontri mirati e presentazioni pubbliche, contattando direttamente i soggetti interessati, come amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, enti di promozione turistica, ma anche singoli cittadini (albergatori, commercianti, residenti,...).

Altre osservazioni

Considerando che l'obiettivo principale della fase di scoping è quello di "*definire l'ambito di influenza del Piano*" e che a tal fine è fondamentale, oltre all'analisi dei dati disponibili e alla individuazione degli indicatori e degli obiettivi ambientali, anche la individuazione dei **potenziali impatti**, positivi e negativi, della strategia di sviluppo del Piano sul contesto ambientale e sulla salute umana e popolazione, si evidenzia che il Rapporto Preliminare in oggetto non fa alcun cenno ai potenziali impatti che la variante al PRG potrebbe avere sull'ambiente, non consentendo così alle autorità in consultazione di comprendere ed esprimersi in merito agli stessi. Inoltre, l'importanza degli impatti ambientali nell'ambito della fase di scoping è sancita anche dal D.Lgs. n. 4/2008 che all'art. 13 comma 1), stabilisce che la consultazione in fase di scoping con l'autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale avviene "*sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano/Programma...*".